

**FATTORI DI RISCHIO**

**TEMPESTA  
PERFETTA  
INCUBO  
DA EVITARE**

**Antonio Troise**

**D**iciamo la verità: dopo due anni e passa di pandemia, la pazienza e la sopportazione hanno superato ogni limite. Non vediamo l'ora di dire addio a quello che è diventato il simbolo della lunga stagione dei lockdown: la famigerata mascherina. Dal primo maggio le regole cambiano. Potremo andare quasi dovunque respirando senza veli. Ma è davvero difficile festeggiare alcunché. Il Covid non è affatto sconfitto, gira ancora velocemente

nelle nostre case e nelle nostre città. Il report diffuso dalla Fondazione **Gimbe** registra una nuova impennata di casi. I contagi sono aumentati del 23%, effetto soprattutto delle festività di Pasqua. Mentre il bollettino quotidiano delle vittime continua a registrare più di 100 decessi, con punte di 130 come quella di ieri.

È vero che con le vaccinazioni gli scenari sono cambiati e per la stragrande maggioranza dei casi il Covid presenta sintomi più o meno simili a quelli di una normale influenza. Ma attenti: il pericolo c'è, anche al netto del rischio varianti. L'alto numero dei morti, insieme all'aumento dei

tamponi fai-da-te, il cui esito non sempre è comunicato alle Asl, fa pensare che i contagiati siano molti di più rispetto a quelli dichiarati dalle statistiche e che, quindi, la possibilità di una ripresa in autunno della pandemia sia molto concreta. Con una variante, questa sì, ancora più pericolosa di Omicron: da quasi tre mesi il mondo è sconvolto dalla guerra in Ucraina, un conflitto nel cuore dell'Europa, mette a dura prova il nostro sistema economico.  
segue a **PAG.6**

**DALLA PRIMA**

**LA TEMPESTA  
PERFETTA  
UN INCUBO  
DA EVITARE**

**Antonio Troise**

Basta guardare a quello che sta succedendo sul fronte dell'energia, con gli aumenti record di gas e benzina. Il risultato è che dopo due anni di pandemia, la guerra ha bloccato sul nascere le nuove aspettative di ripresa. Tanto che gli esperti azzardano perfino il rischio di una stagnazione, ovvero un aumento dei prezzi

accompagnato da un crollo della crescita economica. Quest'anno il Pil, se tutto andrà bene, non crescerà più del 2,1%, un punto in meno rispetto alle previsioni del governo. Mentre i 120 miliardi di risparmio accumulati dagli italiani negli ultimi anni sono stati già erosi dell'inflazione, lasciando solo le briciole per un eventuale aumento della propensione ai consumi. Insomma, se il Covid dovesse riprendere forza e costringerci a nuovi lockdown potremmo

trovarci, in autunno, alle prese con una tempesta perfetta, una crisi peggiore rispetto a quelle che abbiamo già vissuto. Uno scenario che dovremmo tutti considerare dal primo maggio: potremo anche toglierci le mascherine ma attenti ad abbassare la guardia e a rinunciare ad ogni prudenza. Il conto da pagare, per inseguire il facile fantasma della libertà, potrebbe essere molto caro.



Peso:1-9%,6-7%